

Qui

COLTIVIAMO IL TUO FUTURO





Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013



Unione Europea





Paolo Petrini

Vice Presidente Regione Marche

il futuro delle Marche è

qui



Per decenni le Marche sono state studiate come un caso esemplare di sviluppo industriale dalla Comunità Europea. Il "Modello Marche" è finito sui trattati di economia proprio per le peculiari caratteristiche dei suoi distretti industriali, testimonial eccellenti del Made in Italy nel mondo.

Oggi qualcosa sta cambiando. L'ingresso dei paesi emergenti nel mercato ha cambiato sensibilmente tutti i giochi globali a tal punto che c'è chi parla di una nuova economia, quella della "conoscenza", basata non più sul prodotto e le sue caratteristiche, ma sui suoi contenuti. Nel mercato di oggi vince chi ha qualità da raccontare, tradizioni da vivere, chi si sente legato al proprio territorio e lo sa tradurre in un prodotto o in un servizio, in maniera innovativa.

Oggi il territorio, il rurale hanno molto da dare e da dire a tutti i marchigiani, anche al mondo industriale.

Ecco quindi che le Marche possono riproporsi come vincenti nel mercato se colgono l'occasione di "ri-conoscersi" rurali, di investire e credere nel proprio territorio e nelle proprie risorse in termini contemporanei o, meglio ancora, innovativi. In Regione, stiamo lavorando per cercare di dare il massimo sostegno allo sviluppo rurale delle Marche affrontando le problematiche più urgenti, certo, ma anche premiando i progetti innovativi, favorendo l'ingresso dei giovani nelle imprese agricole, spingendo la diversificazione delle attività e la qualificazione del paesaggio e dei centri rurali, perché tutto ciò possa supportare la costruzione di un nuovo modello di sviluppo per tutta la Regione: un futuro di sviluppo rurale.



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: uno strumento concreto, per la valorizzazione dei territori regionali.



Il Programma di Sviluppo Rurale è portatore di un'identità che sovverte il tradizionale modo di ragionare sulle tematiche di sviluppo rurale: da politiche assistenziali, le politiche di sviluppo rurale divengono azioni che creano valore concreto e possono supportare un territorio da diversi punti di vista, concorrendo a costruire una più ampia piattaforma culturale, formativa e ambientalmente sostenibile, generando un insieme di servizi che rendano desiderabile vivere e lavorare nel territorio

rurale, trattenendo le intelligenze altrimenti in "fuga", migliorando l'occupabilità e la qualità del lavoro e generando sicurezza con il rafforzamento delle reti e della coesione sociale in una società purtroppo sempre più "liquida", come ha evidenziato Zigmunt Bauman.

Altra caratteristica peculiare del PSR è che i cittadini sono al centro dell'azione del programma: lo sono nella loro accezione più complessa, come potenziali beneficiari dei finanziamenti, come portatori di diritti





e doveri, come soggetti operanti nel proprio interesse, come utenti dei servizi pubblici, come "consumatori" del prodotto dell'area rurale. Ponendosi come missione fondamentale l'ampliamento della visione che l'opinione pubblica attualmente possiede dell'area rurale, nel PSR il cittadino è chiamato a diventare consapevole protagonista del proprio territorio, in senso attivo e partecipativo.



Attuazione PSR Marche 2007-2013: un caso esemplare, in Italia e in Europa.



La centralità data dalla Regione Marche al tema dello sviluppo rurale ha già ottenuto un primato tutto suo: lo stato di avanzamento del PSR Marche è oggi al 29%, superando di gran lunga non solo la media italiana (8,85%), ma anche quella europea (14,8%).

Ciò significa che dalla fase di programmazione siamo passati in piena fase attuativa, con molti bandi già pubblicati e aggiudicati e quindi molte prospettive che presto diverranno realtà.

In questo 29%, la Regione Marche ha dato priorità attuativa alle azioni relative all'Asse 1, riferito alla competitività delle aziende rurali, proprio in risposta alle esigenze di interventi strutturali delle imprese agricole e soprattutto alla necessità del ricambio generazionale.

Altra priorità attuativa è stata data alle misure dell'Asse 2, soprattutto in riferimento allo sviluppo ecosostenibile, ai pagamenti agro-ambientali pluriennali e alle indennità compensative alle aree montane e svantaggiate.

L'Asse 3 è in fase di start up, proprio perché prevede interventi complessi sulle infrastrutture e sui servizi alle aree rurali, sulle riqualificazioni e ristrutturazioni dei borghi e sulle attività culturali destinate ad animare la vita rurale. Sono già stati messi a bando interventi sull'agriturismo ed agroenergie. L'Asse 4, trasversale agli altri assi, attraverso il partenariato pubblico e privato attivato dai GAL (Gruppi di Azione Locale) individua le richieste e le soluzioni ai problemi di specifici territori, applicando il metodo bottom up.

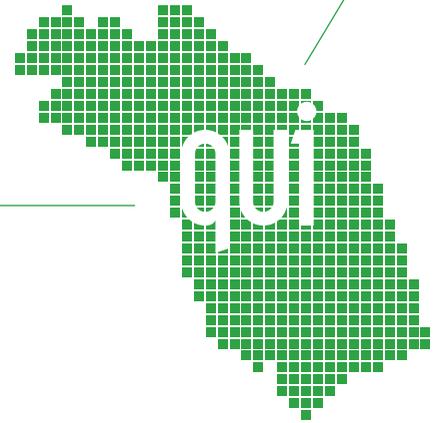




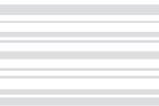
8,8%



29%



14,8%



FINANZIAMENTI PSR ►► 42%

1.1.1

formazione

1.1.2

giovani

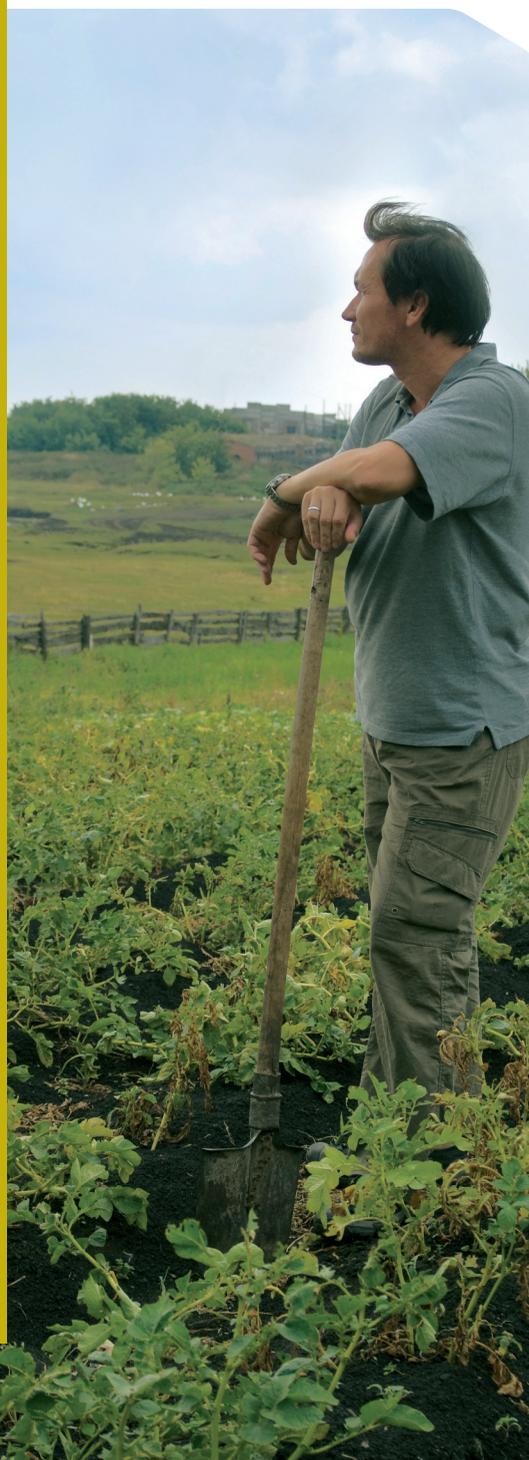
1.1.4

consulenza

1.2.1

ammodernamento

1.2.3

trasformazione e
commercializzazioneMACRO FILIERE
FILIERE LOCALI

Nei Programmi di Sviluppo Rurale l'agricoltura ottiene, forse per la prima volta, il riconoscimento dell'importanza del suo ruolo, sociale e non solo economico, attivo anche sui fronti della qualità di vita, della qualità alimentare e della manutenzione del paesaggio, che la vuole motore fondamentale di sviluppo delle aree rurali. Quella prospettata dall'UE è un'agricoltura moderna, consapevole del proprio valore, che persegue la qualità di prodotto e la sostenibilità sociale

Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale



e ambientale della propria attività, incline all'utilizzo di tecnologie innovative e pulite, quindi "giovane" per definizione. Il Programma di Sviluppo Rurale Marche per l'Asse 1 ha raccolto le priorità UE, accogliendo totalmente le istanze di innovazione del mondo agricolo, quali la selettività degli interventi per l'ammodernamento delle aziende agricole, la trasformazione e commercializzazione di prodotti di qualità, il ricambio generazionale delle imprese,

favorendo l'ingresso dei giovani in agricoltura con specifici "pacchetti giovani". Altra priorità, sempre all'interno delle azioni relative all'Asse 1, è stata data a tutti i progetti integrati di filiera, sia per quanto riguarda le macrofilieri dei prodotti agroalimentari di qualità, sia per le filiere locali, che interesseranno bacini di produzione più limitati.

"Fondare una nuova **agricoltura** oggi significa rovesciare i vecchi stereotipi da cartolina, significa anche **lavorare** con le reti, i robot e i computer. Come il **futuro**, l'agricoltura è un'impresa da **giovani**."

DOMANDE DEFINITIVE PRESENTATE SUL SIAR PER PSR 1^A SCADENZA BANDO / ANNO 2008

misura	numero domande	domande ammissibili	domande finanziate	costo investimento / finanziato	contributo richiesto / finanziato
1.1.1 sott. B) lett. C)	10	8	8	311.041	217.660
1.2.1	379	273	196	74.161.877	31.577.118
1.2.3	24	14	14	9.264.429	2.708.666
3.1.1 sott. A)	197	109	49	19.690.270	7.962.041
1.1.2 con pacch. giovani	186	115	89	875.527	3.384.332
1.2.1 pacch. giovani	174	107	86	33.311.683	16.863.727
1.1.1 pacch. giovani	181	114	89	201.875	181.950
1.1.4 pacch. giovani	169	109	87	154.095	121.456
3.1.1 pacch. giovani	77	51	35	11.150.934	4.321.588
totale	796	519	356	149.121.730	67.338.538

DOMANDE DEFINITIVE PRESENTATE SUL SIAR PER PSR 2^A SCADENZA BANDO / ANNO 2009

misura	numero domande	domande ammissibili	domande finanziate	costo investimento / finanziato	contributo richiesto / finanziato
1.2.1	254	in istruttoria			
3.1.1 sott. A)	6	domande ancora in corso di presentazione			
1.1.2 con pacch. giovani	90	70	68	519.639	2.488.873
1.2.1 pacch. giovani	86	67	65	17.319.865	8.617.973
1.1.1 pacch. giovani	90	70	68	133.251	119.011
1.1.4 pacch. giovani	83	66	65	106.209	84.824
3.1.1 pacch. giovani	39	35	33	9.492.216	3.752.362
totale	350	70	68	27.571.180	15.063.043

ASSE 2

FINANZIAMENTI PSR ►► 39%

2.1.1
indennità zone
montane

2.1.2
indennità zone
non montane

2.1.4
pagamenti
agroambientali

2.1.5
benessere
animali

2.2.1
imboschimento

2.2.6
patrimonio
forestale

ACCORDI
AGRO-AMBIENTALI D'AREA



L'impegno di attuazione delle misure pluriennali relative all'Asse 2 ha garantito sia la continuità dei pagamenti agro-ambientali e delle indennità compensative agli agricoltori delle zone montane e svantaggiate, sia l'accoglimento di domande di nuovi beneficiari. È in fase di attuazione anche la misura relativa all'igiene e al benessere degli animali, specifica quindi per l'allevamento e il miglioramento degli impianti esistenti. Nei primi mesi del 2009 è stato attivato un bando per la presentazione di domande relative ad accordi agro-ambientali d'area per la tutela delle aree vulnerabili da nitrati, relative all'adozione di tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale su colture da frutto e ortive: l'Accordo d'Area proposto dalla provincia di Ascoli Piceno coinvolge circa 90 aziende agricole, per una superficie complessiva pari a 7.612 ettari.

Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale



DOMANDE / ASSE 2

/ ANNO 2007

misura	domande presentate	domande liquidate al 30.09.2009	contributo liquidato
2.1.1 nuovi	1.127	902	5.953.893
2.1.2 nuovi	339	250	616.634
2.1.4 nuovi + conferme	3.076	2.757	11.802.344
2.2.1 conferme	2.647	2.233	1.928.965
totale	7.189	6.142	20.301.835

DOMANDE / ASSE 2

/ ANNO 2008

misura	domande presentate	domande liquidate al 30.09.2009	contributo liquidato
2.1.1 nuovi	1.102	519	2.620.730
2.1.2 nuovi	304	130	217.595
2.1.4 nuovi + conferme	2.887	1.387	3.490.902
2.2.1 conferme	2.657	895	521.605
totale	6.950	2.931	6.850.832

DOMANDE / ASSE 2

/ ANNO 2009

misura	numero domande
2.1.1 nuovi	1.058
2.1.2 nuovi	291
2.1.4 nuovi + conferme	2.546
2.1.5 nuovi	157
2.2.1 conferme	2.657
2.2.6	3
accordo agroambientale d'area	1
totale	6.713

“Il **paesaggio** rurale delle Marche è il paesaggio classico del **Rinascimento**, le ‘vedute’ si aprono come nelle tele dei grandi pittori. Questo paesaggio dolcemente e sapientemente **umanizzato** è un **dialogo** ininterrotto tra terre e uomini, una visione **d’arte** della forma che i campi, le colline, gli alberi possono prendere. La ruralità marchigiana non ha nulla da invidiare alla **concezione** del giardino giapponese, alla **costruzione** del paesaggio inglese nell’800, alle **speculazioni** di Olmstead per Central Park.”

3.1.1
diversificazione
(agriturismo)

3.1.3
turismo

3.2.1
servizi

3.2.3
tutela

3.3.1
formazione

GIOVANI

AGROENERGIE

BANDA LARGA

PIANI TERRITORIALI
INTEGRATI



L'Asse 3 contiene misure che hanno la finalità di completare le azioni degli Assi precedenti proponendo interventi finalizzati a migliorare la qualità della vita delle comunità residenti in aree rurali e favorire lo sviluppo di forme di turismo compatibili con le realtà locali. Il terzo Asse, insieme al quarto, completano l'approccio complessivo del Programma di Sviluppo Rurale, prestando attenzione non solo allo sviluppo "agricolo" dell'area, ma anche a importanti aspetti che toccano gli operatori delle aree agricole, soprattutto quelle interne. Infatti i temi dell'Asse 3 riguardano gli interventi destinati a favorire la connessione e l'accessibilità degli abitanti e delle imprese rurali, tramite la diffusione della tecnologia a banda larga; a favorire la coltivazione e l'adozione delle bioenergie sia come fonte alternativa di reddito per l'agricoltura tradizionale che come possibilità offerta alle amministrazioni per il riscaldamento di edifici di fruizione pubblica.

Sono previsti inoltre investimenti sostenuti, destinati ad ampliare in quantità e qualità i servizi alla popolazione, soprattutto nelle aree meno favorite in termini di strutture e infrastrutture. La maggior parte di queste azioni saranno attuate tramite l'approccio Leader dell'Asse 4 su interventi proposti dalle Amministrazioni Provinciali.

Per ciò che riguarda invece la valorizzazione della zona rurale a fini turistici, la misura di maggiore visibilità di questo Asse rimane l'agriturismo, soprattutto per quel che attiene alla qualificazione delle strutture e alla dotazione di servizi innovativi.

Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale



“La concezione **tradizionale** vuole mantenere tra urbano e rurale un **confine** netto e semi-visibile, esplicitamente economico e sociale, mai ufficializzato, ma conosciuto da tutti. Un confine metaforico,

che divide lo spazio urbano moderno dalla campagna tradizionale, che crea **fratture** tra la città – luogo dei poteri ufficiali ed economici – e le vaste periferie vernacolari, dove si ferma l’asfalto insieme alla maggior parte dei **desiderabili**; un confine che è **separazione**

sociale tra le generazioni, a volte all’interno della stessa famiglia. Chi è sinonimo di futuro, di potenzialità, di miglioramento di **qualità** della vita, cioè **i figli**, quel confine lo continua a varcare, fuggendo dai padri, per tentare di essere più **felici**.”

“Nel **web** non esiste il rurale, lo spazio è in potenza **disponibile** a tutti quanti sono capaci di proiettarvi la loro **presenza**. Il web è uno spazio **pubblico**: qualcosa che tutti condividiamo e che ha espandibilità **infinita**, dunque là avremo sempre un posto, una posizione e una **realtà** che dipendono solo da noi.”

PIANO FINANZIARIO / ASSE 3

/ PSR MARCHE 2007-2013

misura	spesa pubblica	spesa privata	costo totale
3.1.1	35.610.000,00	46.252.069,00	81.862.069,00
3.1.2			
3.1.3	2.360.000,00	2.556.667,00	4.916.667,00
3.2.1	9.805.061,00	852.614,00	10.657.675,00
3.2.2			
3.2.3	2.110.000,00	703.333,00	2.813.333,00
3.3.1			
totale	49.885.061,00	50.364.683,00	100.249.744,00



4.1.3

sviluppo locale

4.2.1

cooperazione
inter-territoriale

4.3.1

gestione GAL

PATRIMONIO RURALE

SVILUPPO MICROIMPRESE

PROMOZIONE
TERRITORIALE

CERTIFICAZIONE D'AREA

TURISMO RURALE

NEW MEDIA



Il percorso di selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) è già giunto alla sua terza fase, quello di presentazione delle proposte operative.

I GAL si basano su partenariati locali composti da soggetti rappresentativi sia delle parti economiche che sociali del territorio, oltre a rappresentanti della società civile quali gli agricoltori, le donne, i giovani e le loro associazioni, con almeno il 50% del potere decisionale complessivo, lasciando la quota minoritaria al partenariato pubblico.

Oltre alle attività specifiche dei Gruppi di azione locale, quali la cooperazione con altre realtà simili e alla creazione di reti per lo scambio delle migliori esperienze, l'approccio Leader è esteso anche agli obiettivi globali del precedente Asse 3, quali: la promozione dell'imprenditorialità

Attuazione dell'approccio Leader



nelle aree rurali, creando e sostenendo le nuove professionalità e la formazione degli operatori locali; la promozione dello sviluppo multisettoriale, anche a fini turistici delle risorse locali, di quelle agroalimentari, del paesaggio e delle risorse culturali locali. Per quanto riguarda lo sviluppo dell'impresa agricola, sono individuate nuove sfide nella

multifunzionalità e nella diversificazione produttiva. Particolare centralità attuativa è stata data anche alla riqualificazione del patrimonio culturale e architettonico dei borghi rurali, al sostegno per la creazione di micro-imprese di ristoro, degustazione, piccola ricettività turistica e attività di artigianato artistico e tipico e alla promozione territoriale e certificazione d'area.

“Dare il giusto **significato** al mondo rurale significa riconoscerci tutti come **costruttori** e manutentori dei **paesaggi** che abitiamo, significa assumersi la responsabilità del presente e di ciò che il presente produrrà nel **futuro**.”

“Nella lettura UE la **ruralità** diviene espressione delle **capacità** innovative e imprenditoriali della società della conoscenza, diviene il nuovo ‘desiderabile’ modello **anti-crisi**, capace di proporre un **futuro** vincente

nelle economie, nelle continue evoluzioni della qualità di vita e della **sostenibilità** ambientale. La prima cosa da fare, quindi, è di ripensare una nuova semantica, per **ri-conoscere** luoghi e comunità rurali nello scenario **globale**, dove essi non abbiano alcuna

funzione **marginale**, né sconfitte o rivincite da suggellare rispetto alle capacità tecniche, scientifiche, finanziarie e di **mercato** delle macchine-città.”

PIANO FINANZIARIO / ASSE 4

/ PSR MARCHE 2007-2013

misura	spesa pubblica	spesa privata	costo totale
4.1.3	19.819.091,00	10.718.800,00	30.537.891,00
4.2.1	2.270.000,00	1.513.333,00	3.783.333,00
4.3.1	5.500.000,00		5.500.000,00
totale	27.589.091,00	12.232.133,00	39.821.224,00

5.1.1 sw, helpdesk
e formazione
del SIAR

servizio di
valutazione

piano di
comunicazione

Il **SIAR** (Sistema Informativo Agricolo Regionale) rappresenta lo strumento di supporto alle attività di programmazione, gestione e monitoraggio in itinere ed ex-post PSR Marche 2007 - 2013. L'applicativo regionale consente la pianificazione annuale dell'attuazione del PSR, la pubblicazione dei bandi di misura, la presentazione dei progetti da parte dei richiedenti o di loro intermediari, la gestione dello stato di avanzamento dei lavori, fino alla fase di rendicontazione ed estrazione degli indicatori fisici, finanziari e procedurali richiesti dal monitoraggio a vari livelli: regionale, nazionale e comunitario. Lo strumento attua le strategie di innovazione della Pubblica Amministrazione, secondo le specifiche tecniche nazionali sull'e-Government.

Servizio di valutazione. La Regione Marche ha selezionato con procedura di gara aperta il valutatore esterno, cioè il soggetto indipendente che, in base alla normativa comunitaria, ha il compito di svolgere l'attività di valutazione del PSR, per verificare l'efficienza, l'efficacia e la capacità di conseguire gli obiettivi e di produrre effetti duraturi nel tempo, in relazione ai fabbisogni. Rispetto al precedente periodo di programmazione, oltre ai due Rapporti di Valutazione Intermedia, nel 2010 e nel 2012, ed Ex post nel 2015, l'attività di valutazione deve esprimere relazioni annuali che rappresentano una importante novità volta all'esame continuo dell'andamento del Programma per migliorarne la qualità e l'attuazione.

Comunicare il futuro del rurale



Il **Piano di comunicazione** del PSR Marche è stato tra i primi in Italia a trovare attuazione e prevede l'utilizzo integrato di vari strumenti e tecniche di comunicazione, dall'advertising classico, al non convenzionale, alla comunicazione Web.

Una massiccia campagna di comunicazione è partita da giugno 2009, per poter diffondere con adeguata tempestività la conoscenza delle opportunità offerte dal PSR Marche a tutti i cittadini.

La strategia scelta e adottata da Regione Marche prevede infatti, oltre alla comunicazione a tutti gli operatori, i beneficiari e potenziali beneficiari del PSR, un forte coinvolgimento di tutta la cittadinanza, soprattutto riguardo al ruolo multifunzionale svolto dall'agricoltura

e ai benefici derivanti in termini di qualità e sicurezza dei prodotti alimentari, nonché di tutela e fruibilità del territorio, e una forte condivisione/partecipazione del pubblico giovane, chiamato dal PSR come protagonista essenziale del rinnovamento culturale e imprenditoriale delle aree rurali.

Comunicare il rurale, in breve, per Regione Marche significa costruire le basi per il successo di tutte le iniziative future relative al suo sviluppo, quindi poter guardare e pensare alla zona rurale come leva di benessere futuro di tutto il territorio marchigiano.



Piano di comunicazione PSR Marche 2007 - 2013

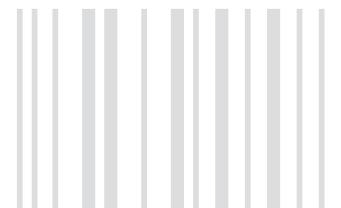
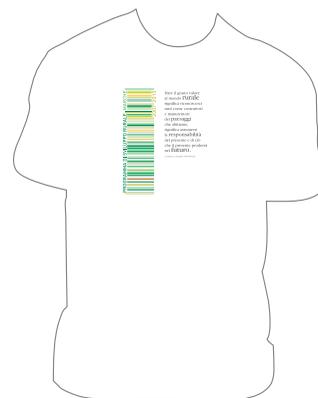
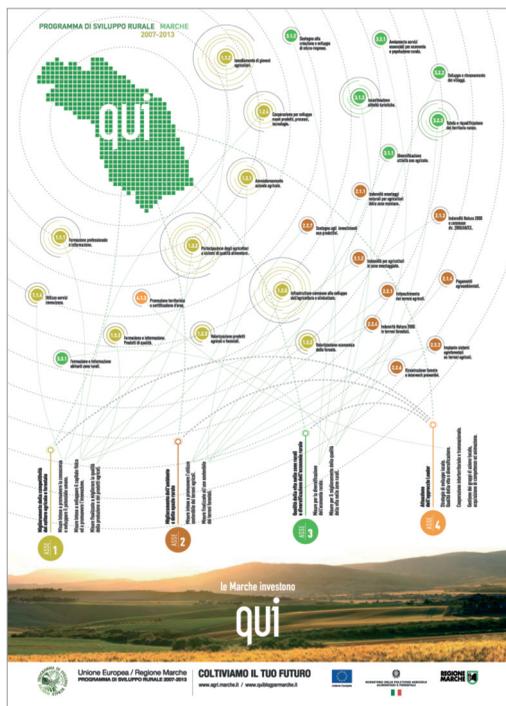


L'utilizzo di tecniche di comunicazione non convenzionale merita una menzione particolare non solo perché rappresenta un canale ideale di comunicazione con i giovani, ma anche perché possiede caratteristiche di estrema innovatività, in grado di risvegliare l'interesse dei cittadini e di "segnare" gli avanzamenti del PSR sul territorio.

Inoltre, proprio nelle zone rurali, soprattutto quelle fortemente dislocate dai centri urbani, un'operazione di marketing non convenzionale ha il potere di fare notizia, di muoversi con il passaparola, di scatenare curiosità e attrarre l'attenzione di tutti.

Altra caratteristica innovativa del piano di comunicazione PSR Marche consta nell'approccio Web. Infatti al sito ufficiale www.agri.marche.it, concepito in linea con la logica web 2.0, si affianca un contenitore emittente e ricevente come il weblog www.quipsrmarche.it a cui viene affidato il potere dell'approfondimento tematico e del confronto attraverso le relazioni tra i cittadini e il Comitato Scientifico del piano di comunicazione, cercando di creare nel tempo una cross-community capace di dare voce alla tendenza partecipativa che oggi si chiama citizen journalism, o giornalismo orizzontale, che consente ai cittadini di esprimere le loro idee e giudizi su temi precisi e di condividere le proprie idee ed esperienze su Web, creando delle vere e proprie community di pensiero.

In questo senso, il valore di tutta la strategia del piano di comunicazione PSR Marche non si esaurisce in sé stessa, ma può andare a creare una vera campagna sociale, in grado di elaborare e produrre nuovi sistemi di pensiero e nuovi stimoli per rendere l'area rurale ambito attivo, socialmente fondamentale e nuovo desiderabile della futura società marchigiana.

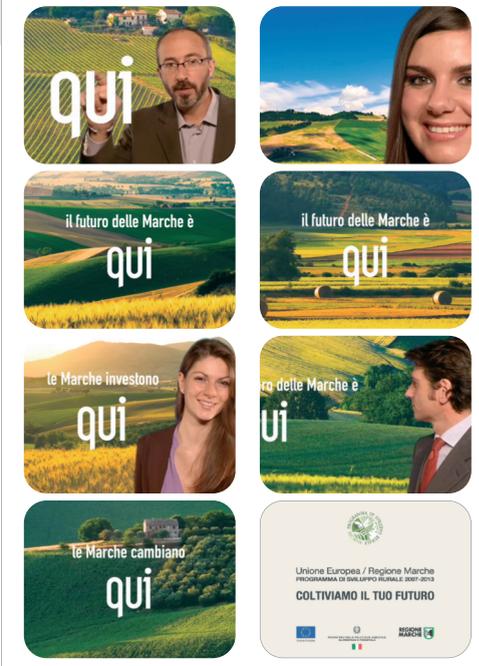


AMMA DI SVILUPPO RURALE MARCHE

STAMPA



SPOT TV



SPOT RADIO



WEB



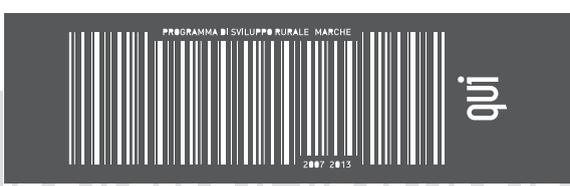
AFFISSIONI



INCONTRI



DINAMICA



2007 2013

Regione Marche / Giunta Regionale
Servizio Agricoltura,
Forestazione e Pesca.

www.agri.marche.it
www.quiblogpsrmarche.it



Foto
Massimo Feliziani / 2, 3, 8, 10, 12, 21
Luca Giustozzi / 1, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 13, 14, 15, 16

Stampato in Italia da
Publish / San Giovanni Teatino (CH)
novembre 2009

Stampato su carta
Fedrigoni Freelife Cento

ATI: Agorà srl / Ad.Venture srl

Comitato Scientifico
del Piano di Comunicazione
PSR Marche 2007-2013

Monica Amari
Almo Farina
Franco La Cecla
Francesco Morace
Matteo Poli
Franco Sotte
Sebastiano Venneri
Monica Giuliano / coordinamento

© 2009 Regione Marche



Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013





PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE MARCHE
2007-2013

qui



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

COLTIVIAMO IL TUO FUTURO
www.agri.marche.it / www.quiblogpsmarche.it

